



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[1 Febbraio– 28 Febbraio]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea
<http://europa.eu.int/rapid/start/cgi/questen.ksh>)
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090.1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 1° settimana di febbraio (Strasburgo) [Il progetto di ordine del giorno](#)

Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 10-12 febbraio; 24 febbraio

Sotto-commissione per la difesa e la sicurezza: 9-10 febbraio

Commissione per lo sviluppo: 12 febbraio

Commissione per il commercio internazionale: 24 febbraio

Commissione per i bilanci: 10-11 febbraio; 23 febbraio

Commissione per il controllo dei bilanci: 16-17 febbraio

Commissione per i problemi economici e monetari: 10-11-12 febbraio

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 10-11 febbraio

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 9-10 febbraio

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 10-11 febbraio

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 10-11 febbraio

Commissione per il trasporto e turismo: 10-11 febbraio

Commissione per lo sviluppo regionale: 10 febbraio

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 16-17 febbraio

Commissione per la pesca: 10-11 febbraio

Commissione per la cultura e l'istruzione: 16-17 febbraio

Commissione giuridica: 11-12 febbraio
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 9-10 febbraio
Commissione per gli affari costituzionali: 9 febbraio
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 10 febbraio
Sotto-commissione "Diritti umani": 9-10 febbraio
Commissione per le petizioni: 10-11 febbraio

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Repubblica Ceca (1° gennaio – 31 giugno)

Consiglio europeo: 10-11 febbraio

Consiglio Educazione, Cultura e Gioventù: 16 febbraio
Consiglio Affari Economici e Finanziari: 10 febbraio
Consiglio Giustizia e Affari Interni: 26-27 febbraio

Comitato delle Regioni

Sessione plenaria: 12-13 febbraio

Commissione DEVE (sviluppo sostenibile): 17-18 febbraio
Commissione EDUC (cultura e istruzione): 4 marzo
Commissione CONST (affari costituzionali e governance europea): 27 febbraio
Commissione RELEX (relazioni esterne): 16 febbraio

CASA LIGURIA

Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

06/02/2009, Bruxelles - Videoconferenza con il gruppo trasporti da Genova, promotori del programma "Central Europe" e i rappresentanti delle Regioni Tirolo, Bassa Slesia, Zilinia, Steiermark e Trento presso l'UE. Presentazione del progetto per la ricerca partner.

09-13/02//2009, Bruxelles - Settimana europea dell'energia. Casa Liguria ha partecipato ai diversi seminari e conferenze organizzate dalla DG Tren nelle diverse istituzioni europee.

16/02/2009, Bruxelles - Riunione di coordinazione con l'Euroregione. Ordine del giorno: CR della riunione dei presidenti del 13/02 a Chambéry, semestre della Presidenza Rhône-Alpes e agenda dei prossimi mesi, utilizzazione dei locali comuni, Open Days 2009.

17/02/2009, Bruxelles - Conferenza "External costs of Energy Technologies". Partecipazione degli esperti del progetto di ricerca "NEEDS" (6to Programma quadro).

18/02/2009, Bruxelles - Partecipazione alla conferenza "City, Infrastructures and Trans-European Networks: Future challenges". Evento congiuntamente organizzato dal Comune di Novara e dalla Fondazione ANCI IDEALI. Con la partecipazione del Commissario Europeo ai Trasporti A.Tajani. Presentazione di interventi innovativi nel campo della mobilità urbana e delle infrastrutture.

19/02/2009, Bruxelles - Partecipazione alla riunione di Coordinamento delle Regioni presso la sede del Friuli Venezia Giulia.

20/02/2009, Bruxelles - Conferenza finale SupPolicy. Organizzata dalla Regione Zlin della Repubblica Ceca, si è fatto il resoconto sui risultati e le prospettive di questa iniziativa, riguardante

strumenti e strategie d'azione regionali per l'innovazione, e che ha visto la partecipazione al progetto di numerosi partner di diversi Paesi europei.

24/02/2009, Bruxelles - Partecipazione presso il Comitato delle Regioni al seminario su: "BUILDING THE BRIDGE: regional dimension of TEN-T" che ha voluto mettere in luce (anche attraverso la presentazione di alcuni progetti infrastrutturali) l'importanza delle reti transnazionali europee per lo sviluppo regionale locale, per la coesione socio-economica dell'Europa, per la risoluzione delle problematiche di sovraccarico e congestione degli attuali assi infrastrutturali, tenendo sempre come punto di riferimento lo sviluppo sostenibile, la tutela ambientale e la fattibilità finanziaria.

26/02/2009, Bruxelles - Riunione presso la sede PACA dell'Euroregione per discutere in merito all'organizzazione degli Open Days di ottobre 2009.

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

09/02/2009, Bruxelles - L'UE sta rivedendo la sua normativa sulla fatturazione dell'IVA. Stando alle anticipazioni, le modifiche potranno far risparmiare alle imprese fino a 18 miliardi di euro all'anno. Le proposte intendono ridurre le formalità burocratiche e le frodi e incoraggiare il ricorso alla fatturazione elettronica. I paesi europei hanno il diritto di adattare la normativa dell'UE sull'imposta sul valore aggiunto al proprio ordinamento interno. Le imprese lamentano la complessità e diversità delle procedure nazionali, che rendono la vita difficile a chi desidera svolgere un'attività commerciale in più di un paese. Le nuove norme offrono ai governi meno opzioni, nel tentativo di standardizzare la pratica. Per venire incontro alle esigenze delle piccole imprese, la proposta amplia l'uso di forme semplificate di fatturazione, specie per importi che non superano i 200 euro, conferendo nel contempo agli Stati una maggiore flessibilità quanto ai tempi di riscossione dell'imposta. Le modifiche proposte rientrano nell'attuale sforzo di ridurre la burocrazia. Quattro anni fa la Commissione ha varato un'iniziativa per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese europee, semplificando e codificando la propria legislazione. Da allora in poi ha proposto di snellire il diritto europeo di circa 7 800 pagine.

Snellimento dell'IVA:

http://ec.europa.eu/news/economy/090129_1_it.htm

18/02/2009, Bruxelles - In una lettera indirizzata al primo ministro ceco Topolánek, il presidente di BusinessEurope Seillière esprime le preoccupazioni degli imprenditori europei, facendo riferimento a quattro priorità: migliorare l'accesso delle imprese ai finanziamenti, attuare misure effettive di rilancio, accelerare le riforme e resistere a tutte le forme di protezionismo. BusinessEurope chiede quindi la piena attuazione del piano europeo di rilancio, in particolare per quanto riguarda il finanziamento di 5 miliardi di euro per le interconnessioni energetiche ed internet ad alta velocità, tuttora bloccato in Consiglio. Inoltre l'associazione europea ritiene che alcuni elementi del pacchetto energia-clima debbano ancora essere precisati, in particolare per quanto riguarda la definizione dei settori vulnerabili alle fughe di carbonio. Infine dal punto di vista dei rapporti commerciali si invita l'Unione a rilanciare con forza le relazioni con il nuovo governo americano, per cercare di realizzare un'effettiva zona di libero scambio tra Unione Europea e Stati Uniti d'America.

Priorità BusinessEurope:

www.agenceeurope.com

AGRICOLTURA

11/02/2009, Bruxelles - In seguito al recente crollo dei prezzi del latte e dei prodotti lattiero-caseari, il commissario per l'Agricoltura Mariann Fischer Boel ha assicurato che saranno introdotte nuove misure a sostegno del mercato. La prossima settimana la Commissione reintrodurrà le restituzioni all'esportazione per il burro, il formaggio e il latte in polvere, intero e scremato. Quando in marzo inizieranno gli acquisti all'intervento di burro e latte scremato in polvere, la Commissione s'impegna ad acquistare, se necessario, quantità maggiori di quelle che verranno stabilite mediante regolari gare d'appalto. Ha inoltre reintrodotta in novembre, prima di quanto fosse normalmente previsto, l'ammasso privato per il burro, applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 e valido anche per il burro prodotto in dicembre.

Aiuti al settore lattiero-caseario:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/57&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

20/02/2009, Bruxelles - Gli agricoltori e le cooperative agricole europee si preoccupano sempre di più per la crisi che colpisce attualmente i mercati agricoli. I prezzi alla produzione per numerosi prodotti agricoli hanno registrato un calo notevole durante gli ultimi mesi mentre i costi di produzione sono notevolmente aumentati.

Il Copa (Comitato organizzazioni professionali agricole UE) e la Cogeca (Confederazione generale delle cooperative agricole UE) hanno richiamato l'attenzione a varie riprese sul fatto che i mercati alimentari mondiali siano diventati più volatili. Per mantenere la sicurezza alimentare in Europa e garantire i rifornimenti in generi alimentari di qualità elevata e prodotti in modo sostenibile, secondo le due organizzazioni del settore i dirigenti politici dovrebbero introdurre urgentemente misure destinate a prevenire fluttuazioni estreme di mercato e garantire che siano impiegati gli strumenti di gestione dei mercati che rimangono ancora a disposizione.

Malcontento agricoltori:

www.agenceeurope.com

AFFARI SOCIALI

03/02/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha pubblicato oggi il suo "rapporto sulle relazioni industriali 2008", con un messaggio chiave: un dialogo strutturato tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti e del padronato può aiutare l'Unione Europea a superare questa crisi; la qualità delle relazioni tra lavoratori e datori di lavoro è un fattore determinante per la gestione dei cambiamenti economici in tutta l'Unione. Lo scopo della relazione 2008 è di mostrare come relazioni industriali ben gestite permettano di raggiungere obiettivi della strategia di Lisbona, in particolare con la creazione di più posti di lavoro e di migliore qualità, tramite la riforma del mercato del lavoro e la mobilitazione dei vari attori nel quadro di questa strategia ma anche sviluppare una dinamica delle relazioni industriali. La relazione permette di comprendere la dinamica del dialogo sociale, gli elementi che favoriscono il consenso e le convenzioni collettive e di trattare nella pratica gli sviluppi del mercato del lavoro

Rapporto sulle relazioni sociali:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/203&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

14/02/2009, Bruxelles - La libera circolazione dei lavoratori, delle persone e dei servizi, valori fondamentali per la UE, fa riflettere di fronte alla crescente preoccupazione dei cittadini riguardo al loro futuro, alquanto incerto in materia di occupazione. Il commissario europeo agli affari sociali Vladimir

Spidla, ha ricordato in una dichiarazione che il piano di rilancio economico europeo e i piani di rilancio di ciascun paese, ha lo scopo di limitare l'impatto della crisi sull'economia reale e in particolare sull'occupazione. Ha garantito che la Commissione utilizzerà gli strumenti a sua disposizione per mostrare la sua solidarietà utilizzando in particolare tutte le possibilità che offre il Fondo europeo di adeguamento alla mondializzazione e il Fondo Sociale Europeo. Il commissario ha insistito sulla necessità di trovare il giusto equilibrio tra le libertà economiche e la protezione dei lavoratori. La direttiva relativa ai lavoratori distaccati è uno strumento essenziale per garantire questo equilibrio ed evitare qualsiasi tipo di concorrenza sleale. I problemi verificatisi nel corso della sua applicazione devono innanzi tutto essere esaminati nel quadro di una migliore cooperazione tra gli Stati membri e di un controllo più efficace delle condizioni di lavoro.

Condizioni dei lavoratori:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/203&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

AMBIENTE E TURISMO

04/02/2009, Bruxelles - Bruxelles non ha esitato a lanciare una raffica di procedure di infrazione in campo ambientale a 16 partner europei: solo all'Italia, ha inviato una lettera di diffida per non aver ancora rispettato i limiti in vigore dal 2005 sulla presenza di particelle sottili nell'aria responsabili dello smog; ed un secondo ammonimento, dopo il quale c'è solo il deferimento alla Corte Ue, sulle autorizzazioni per controllare le emissioni degli impianti industriali. La guerra all'inquinamento è ormai, per le ripercussioni sulla salute e per il suo impatto socio-economico, un obiettivo trasversale nelle politiche europee. Le particelle inquinanti trasportate dall'aria - le cosiddette PM10 - sono emesse dagli impianti industriali, dal traffico, dal riscaldamento domestico, e possono provocare asma, problemi cardiovascolari, cancro al polmone e morte prematura. Per la Commissione europea quindi nessun ritardo è più accettabile in quanto - ha ricordato il commissario europeo all'ambiente Stavros Dimas - una nuova direttiva per un più forte impegno a migliorare la qualità dell'aria è già stata approvata dagli Stati membri nell'aprile scorso. L'accordo - che pone obiettivi fino al 2020 - fissa livelli di concentrazione vincolanti per le micro-particelle (PM2,5) considerate tra gli inquinanti più pericolosi per la salute insieme alle particelle più grosse (PM10), già regolamentate. Dimas ha deciso di intervenire anche su 10 stati membri - tra cui l'Italia - che "non hanno rilasciato o rinnovato le autorizzazioni agli impianti industriali": complessivamente 4.000 siti nell'Ue.

Problemi qualità aria:

<http://www.ansa.it/ambiente/notizie/notiziari/unione/20090129171634814423.html>

19/02/2009, Nairobi - La lotta contro il cambiamento climatico ed il controllo dell'utilizzo del mercurio a livello mondiale sono i due principali argomenti di cui si stanno occupando i ministri dell'ambiente del mondo intero riuniti fino al 20 febbraio a Nairobi, in Kenia, per l'appuntamento annuale del consiglio di amministrazione del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP). Martin Bursik, ministro ceco, presenterà il piano per il clima di cui l'Unione Europea si è dotata nel dicembre scorso ed i progressi realizzati fino ad ora nei lavori preliminari in occasione di un accordo mondiale post Kyoto sul clima, da concludere nel dicembre 2009 a Copenaghen. Per quanto riguarda le norme da applicare all'uso del mercurio nel mondo, l'UE esorta tutte le parti in causa a negoziare uno strumento giuridico internazionale vincolante per regolamentarne l'uso e limitare l'impatto negativo di questo metallo pesante, non solo sulla salute umana ma anche sull'ambiente, dato che la sua diffusione su lunghe distanze può contaminare le acque ed il suolo addirittura a 1000 Km dalla fonte d'inquinamento. Tuttavia, secondo l'Ufficio europeo dell'Ambiente (BEE) l'obiettivo sembra difficile da raggiungere già in partenza, per l'opposizione di alcuni Paesi fra cui Cina, India e Messico

Lotta al mercurio:

www.agenceeurope.com

24/02/2009, Bruxelles - Stoccolma e Amburgo sono state incoronate prime vincitrici del nuovo premio "Capitale verde europea". La capitale svedese sarà Capitale verde europea nel 2010, seguita da

Amburgo nel 2011. Il nuovo premio istituito dalla Commissione europea incoraggia le città a migliorare la qualità della vita urbana tenendo sistematicamente conto dell'ambiente in fase di pianificazione urbana. I premi sono stati presentati dal commissario europeo per la scienza e la ricerca, Janez Potočnik nel corso di una cerimonia svoltasi a Bruxelles. Stoccolma, città di 800 000 abitanti in rapida crescita, si è fissata l'ambizioso obiettivo di fare a meno dei combustibili fossili entro il 2050. Il sistema di gestione integrata in uso in questa città consente di tenere sistematicamente conto delle questioni ambientali nel bilancio, nella pianificazione operativa, nella rendicontazione e nel monitoraggio. Con i suoi 1,8 milioni di abitanti, Amburgo è una città che ha saputo trovare risorse finanziarie all'altezza dei propri impegni ambientali. La qualità dell'aria è ottima, sono stati adottati numerosi programmi di sensibilizzazione e la città si è fissata obiettivi estremamente ambiziosi di tutela del clima: la riduzione delle emissioni di CO2 del 40% entro il 2020 e dell'80% entro il 2050.

Capitali verdi d'Europa:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/305&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

16/01/2009, Bruxelles - È stata inaugurata una seconda generazione della rete europea di centri d'informazione Europe Direct per il periodo 2009—2012. La nuova rete aumenta le possibilità per i cittadini di ricevere informazioni pratiche e consigli su come far valere i loro diritti nell'Unione europea. Il pubblico potrà rivolgersi a uno dei 500 centri d'informazione per ottenere risposta ai propri quesiti specifici in materia di UE. I centri Europe Direct forniscono inoltre alle istituzioni dell'UE il feedback dei cittadini e promuovono attivamente il dibattito locale e regionale sulle tematiche dell'UE. I centri d'informazione Europe Direct negli Stati membri sono uno degli strumenti di cui la Commissione europea si avvale per raggiungere il pubblico a livello locale. I servizi di questi centri sono aperti al pubblico a titolo gratuito. La rete d'informazione Europe Direct è stata inaugurata nel 2005. I centri riceveranno annualmente dalla Commissione una sovvenzione pari al massimo a 25 000 EUR per le loro attività d'informazione relative all'UE e devono contribuire con un cofinanziamento pari ad almeno il 50%.

Europe direct:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/256&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

17/02/2009, Bruxelles - L'Europa è leader nel mondo per quanto riguarda il passaggio dalla televisione analogica a quella digitale. La Commissione europea ha adottato un approccio coordinato in ordine alla liberazione dello spettro radio ed al suo uso futuro in quanto vuole garantire che i cittadini dell'UE possano beneficiare dei vantaggi della televisione digitale, compresa una gamma crescente di servizi televisivi interattivi (quali la televisione o i video ad alta definizione su richiesta) disponibili su piattaforme di trasmissione multiple comprendenti le reti terrestri, via cavo, via satellite, TV su Internet e TV mobile. A tal fine gli Stati membri stanno gradualmente abbandonando le trasmissioni analogiche che occupavano lo spettro e stanno passando alla radiotrasmissione digitale. Nel complesso l'abbandono della trasmissione TV terrestre analogica in Europa è a buon punto ed è già stato completato in cinque Stati membri (Germania, Finlandia, Lussemburgo, Svezia e Paesi Bassi) ed entro il 2010 il processo dovrebbe essere in fase avanzata in tutta l'UE. Il termine per l'UE del 2012 dovrebbe essere rispettato da quasi tutti gli Stati membri.

Tv digitale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/266&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

CONCORRENZA

02/02/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato oggi una Comunicazione che estende fino al 31 dicembre 2012 la validità dei criteri per valutare gli aiuti di Stato destinati alla produzione cinematografica e audiovisiva. Tali criteri esposti in una Comunicazione della Commissione del 2001 servono alla Commissione per approvare i regimi di sostegno nazionali, regionali e locali per l'industria cinematografica in forza delle norme UE sugli aiuti di Stato. La Comunicazione identifica anche diverse tendenze di cui si dovrà probabilmente tener conto in una futura comunicazione sul cinema. Nell'UE si spendono annualmente circa 1,6 miliardi EUR in qualità di sostegno nazionale alla cinematografia. Con la decisione odierna la Commissione continuerà, fino al 31 dicembre 2012, ad applicare i criteri della Comunicazione sul cinema del 2001 per determinare la compatibilità dei regimi di aiuti degli Stati membri con le disposizioni del trattato CE in materia di aiuti di Stato.

Aiuti di stato:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/138&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

17/02/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha approvato il progetto di creazione di una impresa comune tra il costruttore britannico di motori aerei, Rolls-Royce, e il fondo d'investimenti degli Emirati arabi uniti, Mubadala.

Ai sensi dell'operazione prevista, Rolls-Royce e Mubadala creerebbero una nuova impresa comune per fornire servizi di manutenzione, riparazione e revisione dei motori di velivoli principalmente in Nord Africa e Medio Oriente. L'indagine condotta dalla Commissione ha permesso di determinare che le attività delle parti si accavallano limitatamente sui mercati della manutenzione dei motori di velivoli dove si trovano le filiali di Mubadala. Ciononostante per l'essenziale dei servizi di manutenzione, Rolls-Royce e le filiali di Mubadala non sono concorrenti dirette poiché propongono la manutenzione di motori diversi fra loro. La Commissione ha quindi concluso che l'operazione prevista non avrebbe ostacolato significativamente l'esercizio di una concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo, o in parte sostanziale di questo.

Impresa comune Rolls-Royce-Mubadala:

www.agenceeurope.com

ENERGIA E TRASPORTI

03/01/2009, Bruxelles - La Commissione ha inviato oggi un parere motivato a venti Stati membri che non hanno ancora comunicato il recepimento della direttiva sui servizi energetici. La direttiva è volta a rafforzare e a migliorare l'efficienza degli usi finali dell'energia istituendo un quadro per la regolamentazione degli incentivi e dei servizi energetici. Nonostante una lettera di costituzione in mora sia stata inviata agli Stati membri interessati nel luglio 2008, questi non hanno ancora informato la Commissione del pieno recepimento della direttiva nella legislazione nazionale. La direttiva istituisce un quadro nell'ambito del quale gli Stati membri possono creare un contesto imprenditoriale e un'infrastruttura favorevoli all'efficienza energetica in tutti i settori dell'economia. La direttiva si applica infatti alla costruzione, ai trasporti, all'agricoltura e all'industria. Essa pone inoltre le condizioni per lo sviluppo e la promozione di un mercato dei servizi energetici e per l'elaborazione di altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica esaminando il ruolo dei distributori di energia, il finanziamento del risparmio energetico, il ruolo esemplare del settore pubblico e l'importanza della disponibilità dell'informazione

Normativa comunitaria energia:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/182&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

13/02/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha pubblicato il terzo invito a presentare proposte nel quadro del secondo programma Marco Polo che mira ad aiutare le imprese a sviluppare i servizi che facilitano il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia, alla navigazione marittima su brevi distanze e alla navigazione interna. Le sovvenzioni saranno assegnate per una durata massima di sei anni per la fase di avvio dei progetti che, per essere presi in considerazione, dovranno affrontare il problema dell'ingombro delle strade e promuovere un trasporto merci più rispettoso dell'ambiente. Solo i progetti che permetteranno di trasferire il trasporto merci dalla strada a via alternative in condizioni sostenibili, ossia in grado di rimanere redditizi anche quando non beneficeranno più dell'aiuto finanziario dell'UE, avranno la possibilità di ottenere sovvenzioni.

Marco Polo:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/236&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

16/02/2009, Bruxelles - E' stato approvato l'aggiornamento degli obiettivi del Piano energetico ambientale regionale ligure (PEARL) che era stato varato dal Consiglio regionale nel 2003. L'aggiornamento del piano, individua gli obiettivi strategici di sviluppo dello sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili e, per quanto concerne lo sfruttamento dell'energia eolica in Liguria, prevede la possibilità di installare impianti in tutto il territorio aumentando la potenza installata da 8 (previsti nel vecchio piano, ma già superati di fatto) a 120 Mw. Nel medio termine si prevede il raggiungimento di 25,7 Mw di potenza installata contro gli impianti per complessivi 16 Mw già funzionanti. Nell'allegato si individuano i siti dove sarà possibile realizzare gli impianti. Previsti finanziamenti regionali per agevolare le installazioni e il divieto all'installazione delle pale eoliche nelle zone di particolare pregio paesaggistico, storico, ambientale e nelle rotte di passaggio della fauna migratoria. Saranno agevolate le installazioni nelle aree portuali anche turistiche soprattutto con la finalità di alimentare le navi che sostano nei porti.

PEARL:

[http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=7_11_3_2128_7_11_3_2128_ComunicatiConsiglio7_11_3_2128_-1\\$comunicatistampa.htm\\$categoria=2\\$mese=2&idComunicato=8450](http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=7_11_3_2128_7_11_3_2128_ComunicatiConsiglio7_11_3_2128_-1$comunicatistampa.htm$categoria=2$mese=2&idComunicato=8450)

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

11/02/2009, Bruxelles - A partire da dicembre 2008, i cittadini dell'Unione europea possono contattare i servizi di emergenza da qualsiasi località dell'UE chiamando gratuitamente il 112, il numero unico di emergenza, sia da telefoni fissi che da cellulari. Solo un europeo su quattro è tuttavia a conoscenza del fatto che questo numero salva-vita esiste in altri Stati membri e quasi tre persone su dieci tra quelle che hanno chiamato il 112 in altri paesi hanno avuto problemi linguistici. Oggi la Commissione, d'intesa con il Parlamento europeo e il Consiglio, ha dichiarato l'11 febbraio "Giornata europea del 112" al fine di promuovere il numero unico di emergenza dell'UE e spingere le autorità nazionali a renderlo più multilingue. "Il numero di emergenza europeo dovrebbe cessare di essere il segreto meglio custodito d'Europa. Disponiamo di un numero unico, il 112, che funziona per tutte le emergenze e per ogni Stato membro e cittadino che ne ha bisogno. Ma è inaccettabile che meno di un quarto dei cittadini conosca questo numero o che le barriere linguistiche impediscano ai viaggiatori che chiamano il 112 di comunicare con l'operatore" ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria europea responsabile delle telecomunicazioni. "L'UE deve sforzarsi di garantire la sicurezza dei suoi 500 milioni di cittadini con lo stesso impegno con cui si è adoperata per garantire loro la possibilità di viaggiare liberamente tra i 27 paesi. La prima giornata europea del 112 dovrebbe sensibilizzare le autorità nazionali circa la necessità di aumentare il numero di lingue disponibili nei loro centri di emergenza '112' nonché promuovere la conoscenza di questo numero."

Numero di emergenza unico 112:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/240&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

20/02/2009, Bruxelles - La Commissione ha adottato una proposta di regolamento per l'istituzione di un Ufficio europeo di sostegno per l'asilo. Questa proposta si inserisce nell'ambito del Patto europeo sull'immigrazione e l'asilo in risposta a una richiesta del Consiglio europeo. Suo scopo è permettere la rapida creazione di un'agenzia operativa che coordinerà e rafforzerà la cooperazione fra gli Stati membri in materia d'asilo ai fini di una maggiore armonizzazione delle diverse prassi nazionali. L'Ufficio servirà inoltre a far convergere le norme in materia d'asilo vigenti nell'Unione europea. Le attuali modalità d'attuazione del diritto d'asilo mostrano che esistono grandi divergenze fra le prassi degli Stati membri per quanto riguarda le domande di protezione internazionale. Un iracheno, ad esempio, ha il 71% di possibilità di ottenere tale protezione in uno Stato membro e il 2% in un altro. Il piano strategico sull'asilo adottato nel giugno 2008 dalla Commissione prevedeva di completare e modificare in modo ambizioso la legislazione europea in materia di diritto d'asilo: l'azione è tuttora in corso ma va puntellata rafforzando la cooperazione amministrativa fra gli Stati membri ai fini di un'armonizzazione delle varie prassi nazionali. L'Ufficio sosterrà l'impegno degli Stati membri nell'attuare una politica d'asilo più coerente ed equa, aiutandoli ad esempio ad individuare le buone prassi, organizzando formazioni a livello europeo e migliorando l'accesso a informazioni valide sui paesi d'origine; avrà il compito di coordinare delle equipe di sostegno composte da esperti nazionali, cui potranno fare ricorso, su richiesta, gli Stati membri che devono far fronte ad afflussi massicci di richiedenti asilo nel loro territorio; fornirà inoltre assistenza scientifica e tecnica ai fini dello sviluppo della politica e della legislazione in materia d'asilo.

Diritto d'asilo:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/275&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

13/02/2009, Praga - eTwinning è un'iniziativa dell'UE per incoraggiare le scuole a collegarsi in rete tramite Internet. Con circa 50 000 utenti registrati in tutta Europa, un numero crescente di insegnanti europei ha dimostrato di esplorare nuove modalità per sviluppare e innovare l'insegnamento e l'apprendimento. In occasione della conferenza eTwinning di quest'anno, che si tiene a Praga dal 13 al 15 febbraio, la Commissione europea assegna premi ai dieci migliori progetti scolastici eTwinning. eTwinning, un'importante iniziativa all'interno del programma di apprendimento permanente (Lifelong Learning) della Commissione europea, offre alle scuole europee uno strumento per comunicare, condividere idee e gestire progetti comuni on line. Grazie ad una piattaforma on line che consente di utilizzare strumenti web 2.0 per facilitare la comunicazione, eTwinning è diventata una vera e propria comunità collaborativa in cui gli insegnanti sperimentano modi creativi per migliorare le loro attività nelle classi. Da quando il programma è stato avviato nel gennaio 2005 insegnanti di 48 286 scuole si sono registrati su eTwinning e hanno condotto 11 994 progetti cui hanno partecipato almeno due scuole di due diversi paesi. La conferenza di quest'anno si tiene a Praga dal 13 al 15 febbraio 2009. L'evento ospita 400 partecipanti, tra cui insegnanti di tutta Europa, rappresentanti dei servizi di sostegno centrali e nazionali di eTwinning, e altri importanti attori del mondo dell'istruzione. La conferenza si concentrerà sulla tematica "Creatività ed eTwinning" e tra gli oratori vi sarà Ján Figel', Commissario europeo responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, nonché il dott. Edward de Bono, esperto di pensiero laterale e ambasciatore dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009.

Progetto eTwinning:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/262&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

17/02/2009, Bruxelles - Dopo il sempre maggiore successo riscosso del Programma Erasmus, nel corso del periodo 2009-2013, l'Unione Europea aumenterà il suo sostegno agli studenti ed agli insegnanti più meritevoli, proponendo loro delle borse per partecipare a programmi congiunti in Europa; inoltre il progetto sarà esteso agli studi dottorali, e aumenterà in maniera particolare il sostegno economico del quale beneficeranno gli studenti scelti. Il budget previsto per il periodo 2009-

2013 è stato aumentato fino a raggiungere la significativa cifra di 950 milioni di euro, ovvero quasi 300 milioni di euro in più rispetto al periodo 2004-2008, che si attestava sui 609 milioni di euro; durante questo ultimo periodo, attraverso il programma Erasmus erano state erogate all'incirca diecimila borse di studio, che avevano permesso ai giovani universitari di svolgere una significativa esperienza di studio in un altro Paese. I commissari europei all'educazione e giovani Figel e alle relazioni esterne Ferrero-Waldner, hanno voluto sottolineare l'estrema importanza di questo programma, che va oltre la semplice questione universitaria di studio, ma diventa anche un'occasione di crescita culturale e multinazionale a beneficio di tutti i soggetti coinvolti.

Programma Erasmus:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/268&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=fr>

PESCA E AFFARI MARITTIMI

17/02/2009, Bruxelles - I membri della commissione della pesca del Parlamento europeo hanno avuto un primo dibattito la scorsa settimana a Bruxelles sulla riforma della politica comune della pesca (PCP). Secondo Joe Borg, commissario europeo alla pesca agli affari marittimi, l'intero settore necessita di cambiamenti strutturali, senza tuttavia pensare di arrivare ad una rinazionalizzazione della PCP, da più parti invocata, ma piuttosto ad esempio cercando di migliorare la commercializzazione del prodotto ittico attraverso misure da incentivare come la eco-etichettatura, che permetterebbe di fornire al settore in crisi un valore aggiunto su alcuni prodotti di livello. Da alcuni deputati di Spagna e Gran Bretagna è invece arrivata un'analisi più dura, che mira ad una netta modificazione, o ad una totale abolizione, del sistema delle quote, lasciando quindi la questione del tutto aperta.

Riforma PCP:

www.agenceeurope.com

23/02/2009, Bruxelles - Il Parlamento europeo ha sostenuto il mantenimento della moratoria mondiale sulla caccia commerciale alla balena e il divieto del commercio internazionale dei prodotti derivati. Il Parlamento europeo desidera porre fine alla pratica "della caccia scientifica alla balena" ed incoraggia la designazione di zone marine ed oceaniche estese come santuari dove la caccia alla balena è vietata per una durata indeterminata. Il PE dice di rispettare la necessità di autorizzare una quota di caccia limitata per le Comunità che praticano tradizionalmente questa caccia per la loro sussistenza, ma chiede "una netta intensificazione" degli sforzi di ricerca in attesa di trovare e utilizzare metodi umani di uccisione. I parlamentari chiedono tuttavia che questa caccia si iscriva soltanto nel quadro di quote precise, fissate su base dei pareri del comitato scientifico del CBI (Commissione baleiniera internazionale) e disciplinate tramite controlli rigorosi che prevedono la spedizione integrale delle prese e la loro notifica alla CBI. Infine, attirano l'attenzione sulla necessità d' utilizzare attrezzature da pesca selettive allo scopo d' evitare le catture secondarie d' altre specie, in particolare di cetacei.

Caccia alle balene:

www.agenceeurope.com

POLITICA REGIONALE

16/02/2009, Bruxelles - Lunedì 16 si è svolta a Bruxelles la cerimonia dei premi "RegioStars" nell'ambito della conferenza "Le regioni, protagoniste del cambiamento economico". Si trattava di ricompensare i progetti regionali più innovativi e più efficienti sotto il profilo economico, realizzati

grazie al sostegno della Politica di coesione. Una giuria, composta dai professionisti riconosciuti nell'ambito dello sviluppo regionale, ha analizzato le domande presentate dalle regioni. L'isola della Riunione (Francia), la Vallonia (Belgio), il Galles (Regno Unito), la Renania settentrionale-Vestfalia (Germania) e la Grecia si sono aggiudicati i premi. I loro progetti serviranno da modello alle altre regioni d'Europa.

Premi RegioStar:

http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm

26/02/2009, Bruxelles - Più elasticità nell'uso dei fondi strutturali: ecco l'obiettivo perseguito dal commissario alla politica regionale, Danuta Hübner, annunciando l'insieme di decisioni della Commissione europea che permettono agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'utilizzare i fondi ad essi assegnati. Viene così rinviata di sei mesi la scadenza per l'uso dei fondi ottenuti dagli Stati membri ai sensi dei fondi strutturali europei per il periodo 2002-2006. La Commissione precisa che, sollecitati da essa stessa, gli Stati membri hanno chiesto di prorogare l'ammissione al finanziamento di 385 programmi di politica di coesione su 555 del periodo 2000-2006, se i fondi non risultassero interamente utilizzati. La proroga del periodo di ammissibilità riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e lo Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP). Questa flessibilità permetterà agli Stati membri e alle loro regioni di avviare e di portare a termine un maggior numero di progetti in loco. La Commissione esorta gli Stati a concentrarsi su settori specifici e su misure come investimenti nell'efficienza energetica per creare posti di lavoro "verdi", il risparmio dell'energia, il sostegno a tecnologie non inquinanti e settori come l'edilizia e l'industria automobilistica.

Utilizzo fondi strutturali:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/310&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

20/02/2009, Bruxelles - La crisi umanitaria a Gaza ha raggiunto livelli inumani. Il Parlamento chiede il potenziamento degli aiuti alla popolazione e sollecita Israele a garantirne un flusso costante e adeguato. Esorta poi la revoca del blocco e la riapertura dei valichi, prevenendo il traffico di armi. Auspicando il recupero finanziario, economico e sociale della Striscia, ricorda che la ricostruzione presuppone un cessate il fuoco duraturo, la ripresa dei negoziati di pace e la riconciliazione tra i palestinesi. Nel riconoscere quindi le sofferenze della popolazione palestinese della Striscia di Gaza, il Parlamento chiede che gli aiuti umanitari ad essa destinati «siano immediatamente potenziati e non incontrino ostacoli». Questi aiuti, a suo parere, rappresentano infatti «un obbligo morale» e «devono essere forniti senza condizioni e restrizioni di sorta». Invita, inoltre, le autorità israeliane «ad autorizzare un flusso costante e adeguato di aiuti umanitari», inclusi tutti i materiali di cui necessitano l'UNRWA e le altre agenzie delle Nazioni Unite e internazionali per svolgere i propri compiti e rispondere alle esigenze della popolazione.

Aiuti a Gaza:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/030-49757-068-03-11-903-20090218IPR49756-09-03-2009-2009-true/default_it.htm

23/02/2009, Bruxelles - Gli ultimi allargamenti dell'Unione europea hanno rappresentato una pietra miliare nel processo di unificazione dell'Europa e hanno generato benefici per i cittadini in tutta l'Unione. Dal punto di vista economico, l'allargamento ha consentito di accrescere il livello di vita nei nuovi Stati membri e di creare opportunità di esportazione e di investimento per i vecchi Stati membri. Ha contribuito a consolidare la democrazia, la stabilità e la sicurezza del nostro continente. L'UE allargata può far sentire maggiormente il suo peso nelle questioni di importanza mondiale, quali i cambiamenti climatici o l'economia mondiale e la sua governance. A cinque anni dall'allargamento l'UE è diventata non solo più grande, ma anche più forte, più dinamica e culturalmente più ricca.

Nell'attuale difficile situazione internazionale, occorre resistere ad ogni tentazione protezionistica, che annullerebbe gli enormi benefici per i cittadini generati dalla creazione di un mercato unico senza frontiere di 500 milioni di persone. Sono trascorsi cinque anni dall'adesione all'UE di 10 nuovi membri dell'Europa centrale e orientale, adesione che ha messo fine a decenni di divisione seguita alla guerra fredda. Altri due paesi, Bulgaria e Romania, hanno aderito nel 2007. La comunicazione sui "Cinque anni di UE allargata" evidenzia che l'allargamento ha generato enormi benefici economici per entrambe le parti. L'UE allargata è oggi la più vasta area di integrazione economica nel mondo e rappresenta più del 30% del PIL mondiale e più del 17% del commercio mondiale e ciò consente all'UE di essere uno dei protagonisti decisivi in un mondo globalizzato, provando così a rispondere meglio alle sfide dell'attuale crisi economica.

Benefici allargamento:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/300&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

04/02/2009, Bruxelles - Secondo un sondaggio dell'UE, la maggior parte degli europei non è soddisfatta dei trasporti urbani a loro disposizione e gran parte ha da ridire a proposito delle aziende elettriche e delle banche. E non sono pochi quelli che auspicano dei miglioramenti anche per quanto riguarda i telefoni fissi e i servizi postali. Nel presentare i risultati, Meglena Kuneva, commissaria per i Consumatori, ha deplorato che settori così importanti per la vita quotidiana registrino un così alto grado di insoddisfazione ed ha annunciato che, visto che la bolletta dell'elettricità incide notevolmente sui bilanci familiari, intende chiedere spiegazioni alle aziende elettriche. La Commissione ha preso in considerazione centinaia di prodotti e servizi - dai prodotti alimentari all'abbigliamento, fino ai servizi Internet - valutandoli in base a cinque indicatori: prezzi, reclami, soddisfazione, sicurezza e possibilità di cambiare facilmente fornitore. In generale i beni hanno registrato risultati migliori dei servizi. Il settore dell'energia è anche quello in cui la probabilità che i consumatori cambino fornitore è più scarsa. La possibilità di rivolgersi ad un altro fornitore è un fattore essenziale perché un mercato rimanga concorrenziale.

Sondaggio consumatori UE:

http://ec.europa.eu/news/environment/090202_1_it.htm

VARIE

16/02/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha lanciato lunedì 16 febbraio una consultazione pubblica sulle difficoltà che incontrano le fondazioni che hanno attività all'estero, sul contenuto di un'eventuale statuto della fondazione europea e sul modo in cui tale statuto potrebbe influire sul comportamento dei donatori e dei responsabili delle fondazioni stesse. La Commissione non ha ancora preso decisioni sulla necessità o meno di stabilire uno statuto per una fondazione europea, e nel caso questo si realizzasse, si tratterebbe di permettere il ricorso ad una forma giuridica unica che sostituirebbe le 27 forme giuridiche nazionali esistenti; la fondazione europea coesisterebbe con le forme giuridiche nazionali ed il suo utilizzo sarebbe facoltativo.

Statuto Fondazione europea:

www.agenceeurope.com

25/02/2009, Bruxelles - Il Parlamento Europeo ha ritenuto che i progetti di ricerca esistenti e futuri potrebbero beneficiare dello statuto di infrastrutture di ricerca europee (ERI) che permetterebbe, ad esempio, di facilitare un finanziamento proveniente da diversi Stati membri dell'UE. Adottando la relazione di consultazione, i deputati hanno sostenuto che la creazione di infrastrutture di grande portata darebbe maggiori possibilità all'eccellenza della ricerca europea in diversi settori, permetterebbe una collaborazione più stretta tra le équipes europee di ricercatori e offrirebbe migliori

prospettive per la ricerca interdisciplinare; dovrebbe inoltre permettere di attirare i ricercatori dei paesi terzi. Il progetto di regolamento per il quale il Parlamento era consultato mira a stabilire un quadro giuridico per facilitare l'insediamento e l'impiego comune di impianti di ricerca d'interesse europeo da parte di diversi Stati membri e paesi associati. L'obiettivo è di disporre di una procedura uniforme invece del sistema attuale, fondato su singole decisioni per ogni infrastruttura di ricerca.

Infrastrutture di ricerca europee:

www.agenceeurope.com

BANDI

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Capacità» del 7°PQ quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del 7°PQ di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Scadenza: 17 marzo 2009

<http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

Invito a presentare proposte — Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST). La COST invita a presentare proposte per azioni che contribuiscano allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale e sociale dell'Europa. Le proposte che svolgono un ruolo di precursore per altri programmi europei e/o che implicano le idee di ricercatori nella fase iniziale di ricerca sono particolarmente gradite.

Scadenza: 27 marzo 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:283:0010:0011:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — **SUB 02**. La Commissione europea ha indetto un invito a presentare proposte ai fini della concessione di contributi per azioni a sostegno di politiche di mobilità sostenibile negli agglomerati urbani.

Scadenza: 31 marzo 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:282:0026:0026:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — Programma UE-Canada per la cooperazione in materia di istruzione superiore, formazione e gioventù . Invito a presentare proposte 2009 — Partenariati transatlantici di scambio

Scadenza: 1 aprile 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:007:0010:0012:IT:PDF>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliguria.org